

1° Per la ricerca e la messa al sicuro delle fonti della storia Germanica occorrono:

almeno un esperto fotografo,  
almeno una fornitura «Leica».

Incombe al SD la responsabilità di mettersi in contatto con l'«Ah-nenerbe» che ha preso in prestito diversi apparecchi dalla Società di ricerche germanica, allo scopo di fornirsi della necessaria fornitura per il lavoro da compiere.

2° La tutela e la protezione degli Archivi italiani esposti al pericolo sarà compiuta dai membri dell'Istituto Storico Germanico in connessione con il Kunst- Bibliothek- und Archivschutz, diretto dal dott. Langsdorff, capo Sezione militare.

A Firenze, perciò, sarà istituito un ufficio nell'Istituto Germanico, di Storia dell'Arte. A Roma, fino a nuovo ordine, sarà stabilita una sezione presso il Comando militare in rapporto con l'ufficio romano del Kunst-Bibliothek-und Archivschutz (Protezione Arte, Biblioteche e Archivi).

Il consenso dell'O. K. Sud (Comandante Supremo Sud) Feld maresciallo Kesselring è necessario per poter compiere il lavoro sugli Archivi, nella regione vicino al fronte. Per il necessario apparato e l'assistenza nel lavoro di protezione e salvaguardia degli Archivi e delle fonti di Storia germanica sarà provveduto dal dott. Langsdorff del Kunst-Bibliothek-und Archivschutz (Protezione Arte, Biblioteche e Archivi), capo della Sezione amministrazione militare.

La direzione di tale lavoro sarà nelle mani del prof. dott. Theodor Mayer. In sua assenza egli sarà rappresentato dal prof. dott. Bock. Egli riferirà ogni mese sulle attività al capo dell'Amministrazione militare.

Le spese per tale lavoro vanno sostenute dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft, in accordo con la decisione del Reichsführer SS. I necessari negoziati con la Deutsche Forschungsgemeinschaft, e l'assegnazione dei fondi necessari in valuta italiana, verranno condotti dall'SD. I membri dell'Istituto Storico Germanico ricevono i loro usuali stipendi. In caso di necessità speciali, sono loro garantite speciali indennità. Una somma di RM 1500 mensili sono a disposizione per spese generali, viaggi, ecc.

#### **4. Minuta della Ordinanza tedesca relativa alla protezione degli Archivi - Febbraio 1945.**

I documenti e gli atti di uno Stato, di una città, di un ente ecclesiastico sono raccolti negli Archivi. Essi formano la base di ogni regolare amministrazione.

I documenti del passato sono anche accuratamente conservati; essi contengono la storia dell'Europa occidentale.

Perciò tutti gli Stati hanno un interesse per gli Archivi e fanno del loro meglio per conservarli intatti per i tempi futuri.

In Italia gli Archivi civili ed ecclesiastici importanti sono stati trasferiti in speciali depositi contrassegnati da segnali di protezione dell'esercito tedesco. L'ordinanza pubblicata in merito a tali segnali dal generale comandante, la quale dichiara che non è permessa l'occupazione di detti depositi, viene qui richiamata.

Esiste inoltre in Italia una quantità di antichi Archivi di famiglia, i quali vengono conservati in castelli ed in palazzi privati. La distruzione di tali documenti sarebbe di irreparabile danno per la storia dell'Europa occidentale.

Gli Archivi appaiono spesso di valore insignificante per il fatto che essi consistono soltanto di fogli o collezioni sciolte. Donde il pericolo di danni causati da ignoranza.

Specialmente in questo inverno noi siamo obbligati a ordinare che gli Archivi non vengano mai ricercati arbitrariamente e non siano mai adoperati come materiale combustibile nè per nessun altro scopo.

Se vi sono dubbi circa il valore degli Archivi, ne deve essere informato la sezione Kunst- Bibliothek- und Archivschutz presso la Amministrazione militare del generale in capo.

**5. a) Circolare diramata dal dott. Huber, il 18 ottobre 1944, circa la politica archivistica da seguire nella zona di operazioni della Costa adriatica.**

IL COMMISSARIO CAPO DELLA ZONA COSTIERA MILITARE ADRIATICA

V/Dr Hu/ CA

Trieste, 10 ottobre 1944

AI CONSIGLIERI TEDESCHI DELLE PROVINCIE  
DI TRIESTE, FRIULI, GORIZIA, ISTRIA,  
LUBIANA E CARNARO

**OGGETTO: Prof. Fresacher, Villaco - Costituzione di Archivio**

Il Gauleiter e commissario capo ha incaricato Walter Fresacher, professore della Scuola superiore di Villaco, di istituire in seno all'Istituto di ricerche della Carinzia un archivio, che dovrà contenere tutti i documenti importanti relativi a eventi verificatisi nella zona costiera militare adriatica, sia in passato che al presente.

Il prof. Fresacher, nel corso del suo lavoro per procurarsi una documentazione completa di materiale archivistico che si trova, od era, entro la zona militare e che si riferisce al territorio compreso nella medesima, accerterà quale parte di detto materiale, a causa della sua